

BASILICA DI SAN PATRIZIO

Domenica 8 Giugno 2025

DOMENICA DI PENTECOSTE, ANNO C

Carissimi Fratelli e Sorelle,
afferma papa Francesco che:

“Il racconto della Pentecoste (cfr At 2,1-11), ci mostra due ambiti dell’azione dello Spirito Santo nella Chiesa: in noi e nella missione, con due caratteristiche: la forza e la gentilezza. L’azione dello Spirito in noi è forte, come simboleggiano i segni del vento e del fuoco, che spesso nella Bibbia sono associati alla potenza di Dio (cfr Es 19,16-19). Senza questa forza, non riusciremmo mai a sconfiggere il male, né a vincere i desideri della carne di cui parla San Paolo, a vincere quelle pulsioni dell’anima: l’impurità, l’idolatria, le discordie, le invidie ... (cfr Gal 5,19-21): con lo Spirito si possono vincere, Lui ci dà la forza per farlo, perché Lui entra nel nostro cuore “arido, rigido e gelido” (cfr Sequenza Veni Sancte Spiritus). Quelle pulsioni rovinano le nostre relazioni con gli altri e dividono le nostre comunità, e Lui entra nel cuore e guarisce tutto... Contemporaneamente, l’agire del Paraclito in noi è anche gentile: è forte e gentile. Il vento e il fuoco non distruggono né inceneriscono quello che toccano: l’uno riempie la casa in cui si trovano i discepoli e l’altro si posa delicatamente, in forma di fiammelle, sul capo di ciascuno. E anche questa delicatezza è un tratto dell’agire di Dio che ritroviamo tante volte nella Bibbia. Lo Spirito Santo, disceso sui discepoli e fattosi vicino - cioè “paraclito” - agisce trasformando i loro cuori e infondendo in essi un’«audacia che li spinge a trasmettere agli altri la loro esperienza di Gesù e la speranza che li anima» (S. Giovanni Paolo II, Enc. Redemptoris missio, 24)... E questo è importante anche per noi, che abbiamo avuto in dono lo Spirito nel Battesimo e nella Confermazione. Dal “cenacolo” di questa Basilica, come gli Apostoli, siamo inviati, oggi specialmente, ad annunciare il Vangelo a tutti, andando «sempre oltre, non solo in senso geografico, ma anche al di là delle barriere etniche e religiose, per una missione veramente universale» (Redemptoris missio, 25). E grazie allo Spirito possiamo e dobbiamo farlo con la stessa forza e con la stessa gentilezza”.

Vi auguro una buona festa di Pentecoste, pregando per tutti voi e per le vostre famiglie...

Vostro

P. Francesco Maria Bello, omi

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 8 Giugno

Def. Mark Bombara

Def. Francesca D’Amico

Fam. Rizzo

Edoardo Cioffi (Int.)

AVVISI

Lunedì 9, ore 11.00

Santa messa a Villa Dalmatia

Ore 18.30,

Cenacolo Group Prayer

Martedì 10, ore 20.00

Italian Group Pastoral meeting

Anno Giubilare

Siamo chiamati ad essere

Pellegrini di Speranza.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (At 2, 1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfìlia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (Sal 103)

R. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **R.**

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R.**

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **R.**

Seconda lettura (Rm 8, 8-17)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Lettore: Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito,

riempi i cuori dei tuoi fedeli

e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

VANGELO (Gv 14, 15-16. 23-26)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Il Signore ci ricorda il suo annuncio ogni giorno con la voce dello Spirito. Tuttavia, ascoltare ed obbedire alla sua parola, vivendola, rimane il frutto di una nostra libera scelta.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore rendici voce dello Spirito.**

1. Perché abbiamo sempre il coraggio di modificare il nostro linguaggio per mantenere la sostanza del tuo messaggio. **Preghiamo.**

2. Perché l'ascolto della tua parola ci spinga a coinvolgerci interamente in ciò che facciamo ogni giorno, senza mai alienarci da noi stessi. **Preghiamo.**

3. Perché il nostro corpo sia sempre il tempio in cui dimora il tuo Spirito. **Preghiamo.**

4. Perché anche nell'imperfezione e nella miseria l'amore per te sia sempre una via sicura per essere liberi. **Preghiamo.**

Sacerdote: O Padre, ogni giorno il mondo è un posto ricco sia di segni di speranza sia di cose orribili da accogliere e migliorare. Fa' che il tuo Spirito ci aiuti a vedere sempre i primi per crescere nella speranza, e a non scoraggiarci di fronte alle seconde per saperle correggere. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

CANTI

CANTO DI INIZIO - No. 53 - UN SOLO SPIRITO

Rit. Un solo spirito, un solo battesimo, un solo Signore Gesù. Nel segno dell'amore tu sei con noi, nel nome tuo viviamo fratelli: nel cuore la speranza che tu ci dai, la fede che ci unisce cantiamo.

Io sono la vera via e la verità amici vi chiamo e sempre sto con voi. Chi annuncia al fratello suo la fede nel nome mio, davanti al Padre io lo riconoscerò. **Rit.**

Lo Spirito Santo in voi, parlerà di me; dovunque c'è un uomo al mondo sono io; ognuno che crede in me: fratello vostro sarà: nel segno del battesimo rinascerà. **Rit.**

CANTO DI OFFERTORIO - No. 2 - LE MANI ALZATE

Rit. Le mani alzate verso te, Signor, per offrirti il mondo Le mani alzate verso te, Signor, gioia è in me nel profondo.

Formaci Tu, Signore, siamo tuoi, nulla noi siamo senza di Te. Fragili tralci uniti alla tua vite fecondi solo uniti a Te. **Rit.**

Riempici Tu, Signore, siamo tuoi, donaci Tu il Consolator. Vivremo in Te, Signore, della tua gioia daremo gioia al mondo inter. **Rit.**

Usaci Tu, Signore, siamo tuoi, nulla possiam senza di Te. Nel nome tuo potremo far prodigi Nulla potremo senza Te. **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE - No. 220 - IL TUO POPOLO IN CAMMINO

Rit. Il tuo popolo in cammino, cerca in te la guida. Sulla strada verso il Regno Sei sostegno col Tuo corpo. Resta sempre con noi, o Signore.

È il tuo pane Gesù che ci da forza e rende più sicuro il nostro passo. Se il vigore nel cammino si svilisce, la tua mano dona lieta la speranza. **Rit.**

È il tuo vino, Gesù che ci disseta, e sveglia in noi l'ardore di seguirti. Se la gioia cede il passo alla stanchezza, la tua voce fa rinascere franchezza. **Rit.**

È il tuo Corpo, Gesù che ci fa chiesa, fratelli sulle strade della vita. Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo Cuore nasce giovane il perdono. **Rit.**

È il tuo Sangue, Gesù il segno eterno, dell'unico linguaggio dell'amore. Se il donarsi come te richiede fede, col tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. **Rit.**

CANTO FINALE - No. 28 - LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo: Lodate Dio, genti di tutta la terra cantate a Lui, che l'universo creò con somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, uno e trino Signore, Lodate Dio, meta e premio dei buoni: cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà, per tutti i secoli. Amen.

Orari apertura della chiesa Lunedì-Sabato: ore 10.00-13.00 (10.00-15.00 con la presenza dei custodi volontari)

Orari sante Messe Lunedì-Sabato: ore 11.00 Adorazione eucaristica,
ore 12.00 Messa in inglese

Domenica: ore 9.30 Messa in italiano

Confessioni Domenica: ore 9.10-9.30

Battesimi in italiano Terza domenica del mese

Ufficio parrocchiale Martedì-Venerdì 9.00-15.00 Angie Emanuele (Parish Manager)

Tel. (08) 93352268 - parishmanager@fremantlestpatricks.org.au

Protezione dei minori e delle persone vulnerabili Lynn Tomlinson 0424243224 e Sonia La Macchia 0411 221 187

P. Giancarlo Iollo, OMI giancarloiollo@gmail.com www.giollomi.org